

CRONACA DI UN SOGNO

22 giugno 2005 - Un pulmino e qualche macchina. C'è allegria. Manca un calzoncino azzurro ma i palloni, quelli giusti, ci sono. Si parte, sereni, convinti. E Chiavenna non è lontana.

Albergo accogliente, tranquillo, come i platani. C'è pure Catania, che è qui per vincere e ci credono. E viene a salutarci anche S. Donà, che è qui per perdere ma non ci crede nessuno.

23 giugno 2005 - Fa caldo in Valchiavenna, anche al sorteggio. La bambina che estrai i foglietti non ha una mano ma una mannaia: Milano, Catania, Vercelli e S. Donà insieme! Fa caldo, Federico e Renato fingono indifferenza ma spezzerebbero volentieri quella manina innocente.

Si gioca, finalmente. Anzi no, gioca solo Vercelli che ci rifila un sonante 3 a 0. La macumba paterna non funziona. Cicli e infortuni non ci aiutano. Fa sempre più caldo, almeno piovesse. Qualcuno chiede quando è la finale settimottavo...

24 giugno 2005 - E' mattino presto, pure il gallo dorme ancora. Non le nostre ragazze e non Achille che guida il gruppo che corre in salita come Pantani in una tappa dolomitica. Ecco, il gruppo. Assonnato, acciaccato ma c'è. E' mattino presto, ma ci siamo tutti, insieme. Come è sempre stato e oggi ancor di più.

Peggio che uno spareggio salvezza, lo sa Catania, lo sappiamo noi. Chi perde è fuori, tuona Federico. Fuori? Noi le bimbe cattive fuori? Peggio che ammazzargli la nonna. Ci siamo, giochiamo, vinciamo, alla faccia di cicli e infortuni. E poi Renato ha ritrovato la biro blu...

Ma tre punti non bastano. Nemmeno il tempo di pranzare e serve almeno un punto, due stramaledetti sets contro S. Donà. E' dura, durissima, però comincia a piovere. Però non finiscono gli infortuni, il fisio sta collassando. Ma ecco il gruppo, c'è e ci sono le nostre incredibili ragazze. Portiamo a casa quei due stramaledetti sets e l'accesso ai quarti di finale. Fa molto meno caldo, stasera.

25 giugno 2005 - L'opuscolo snocciola le altezze delle ragazze di Modena. Però, mica male. E dal vivo sembrano anche brave. Ma lo vogliamo o no questo scudetto? Che domanda! Ancora la forza del gruppo, ancora il contributo di tutte: 3 a 1 per noi e siamo in semifinale!

La rivincita contro il Green Volley. Allora Green Day a tutto volume e la maglietta con il triangolo. Le ragazze partono a duemila all'ora. Uno a zero. Le ragazze mettono in campo tutto e di più. Trentuno a ventinove e due a zero. Le ragazze non mollano, tirano su tutto, anche le mosche della palestra. Tre a zero ed è finale scudetto!

Lo chef porta il dolce a sorpresa, una torta con su scritto Milano. Bellissima, buonissima ma manca la ciliegina su quella torta. Tutti pensiamo la stessa cosa ma nessuno dice nulla. Chi ha vinto l'altra semifinale? Latina? Chi vuole un limoncello? Buonanotte, tutti a letto.

26 giugno 2005 - Ma quando finisce 'sta finale terzoquarto? Via bimbe, facciamo due passi. Guardiamo le ragazze che nell'attesa giocano e scherzano, tutte insieme. Sono bellissime. E tenerissime. Ma le vedi? Sono stupende, in tutti i sensi. Dai basta, sennò mi commuovo.

Ci siamo, inizia la finale. Il palazzetto di Chiavenna è per metà biancoblu. Latina regge l'impatto iniziale fino al 12 pari ma poi le ragazze accelerano e si vince 25 a 16. Secondo set, Latina non molla, punto a punto fino al 16 pari. Basta, e ora di chiudere, uno scossone e 25 a 21 per noi. Non abbiamo ancora vinto nulla! Si urla dalla panca. Ma gli occhi delle ragazze non lasciano dubbi. Siamo sempre avanti, maciniamo gioco e punti. E' un monologo della Pro, 24 a 17. Ne manca uno!

26 giugno 2005 - Ore 12,29: cade l'ultimo pallone.

PRO PATRIA MILANO CAMPIONE D'ITALIA!

